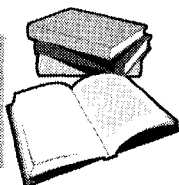


a cura di
Tino Cobianchi



Da leggere

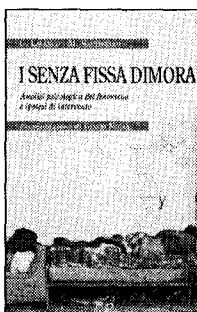
Lavanco
 Santinello

I senza
 fissa dimora

Paoline

Pp. 200

Euro 12,00



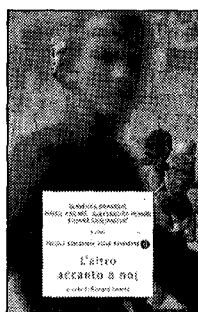
A.A.
 V.V.

L'altro
 accanto a noi

Mondadori

Pp. 392

Euro 10,50



Massimo
 Gaggi

La
 valanga

Laterza

Pp. 200

Euro 15,00



Lo sconcertante fenomeno delle persone che vivono non avendo una dimora stabile, una delle forme più gravi di povertà estrema e di esclusione sociale, è in aumento. Recenti statistiche hanno certificato che in Europa tre persone su diecimila vivono in tali condizioni. Il lavoro di Lavano e Santinello, partendo dall'analisi psicologica dei senza tetto, documenta come queste persone vivono in strada, come organizzino le loro giornate, quali abilità mettono in atto per mantenere cercare di sopravvivere e quali meccanismi psicologici rendano tollerabile una tale condizione di vita. Il saggio non si limita solo "a guardare con attenzione a questa popolazione silenziosa, che sceglie la strada come propria casa e che, spesso, si addormenta per sempre proprio per strada, senza neanche essere vista", ma propone ipotesi di intervento che possono aiutare queste persone a ricominciare "partendo dalle loro risorse e non dai deficit, per comprendere e legittimare interventi che operino per un reinserimento sociale basato sul riconoscimento dell'autonomia e sulla capacità di determinazione". Un volume utile per chiunque voglia conoscere da vicino questo fenomeno e lavorare con i senza fissa dimora.

Con la fine dell'ex Jugoslavia, l'area geografica dei Balcani è diventata di nuovo una polveriera e teatro di guerre, ferocie, odio etnico e "muri invalicabili tra le persone". Per i paesi dell'Europa occidentale quelle terre sono da sempre considerate "come l'estrema provincia del continente, piena di violenza e vagamente inquietante". Ma cosa sappiamo della vita nei Balcani? Siamo sicuri che quella immagine sia la realtà o non rispecchi piuttosto i nostri pregiudizi? Per chi abita in quei territori martoriati, il vicino è un amico o un nemico? E ancora più in profondità: perché la pulizia etnica è diventata un terribile programma? A queste domande cercano di rispondere e danno una loro testimonianza ventuno scrittori originari dei Paesi della ex Jugoslavia, della Bulgaria e dell'Albania facendo ciò che riesce loro meglio: raccontare storie. Il risultato è una bella antologia sul tema dell'alterità che permette di capire, attraverso splendide narrazioni, testimonianze e saggi brevi "piene di dolore e sofferenza" scritte originariamente in albanese, bosniaco, bulgaro, croato, inglese, serbo, sloveno, tedesco e ungherese, cosa significa la vita quotidiana in una delle regioni più calda d'Europa.

Partendo dalla crisi americana fino ad arrivare all'attuale recessione mondiale, Massimo Gaggi - inviato de *Il Corriere* a New York - analizza "la catena di pregiudizi, superficialità, speculazioni, manipolazioni del mercato che hanno portato all'attuale disastro economico". Negli USA la crisi è già stata definita come la più grande recessione dell'ultimo secolo e il nuovo Presidente sta cercando di affrontarla con una svolta radicale nella politica economica. Nel volume sono spiegate le varie fasi della crisi: dalla speculazione sui titoli tossici alla crisi dei mutui immobiliari, dalle scorribande dei maghi della finanza al crollo delle banche d'affari, dalle certezze ideologiche della politica liberista alla gigantesca operazione di salvataggio del sistema. Il sogno della casa per tutti, la crisi e il crollo delle banche, il ruolo di Greenspan, il settembre nero della finanza Usa: cade la Lehman e il crollo di Wall Street, l'economia di guerra e la Fed cambia pelle, processo alla deregulation, il nuovo *New Deal* di Obama, lo spettro di un'America più povera, sono alcuni degli argomenti che documentano vicende drammatiche che possono offrire utili insegnamenti per l'immediato futuro.